Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Coronavirus, il bilancio sale a 170 morti. Brexit, ok del parlamento europeo**

**Coronavirus. Il bilancio sale a 170 morti e 7.700 infezioni**

È di 170 morti e 7.700 infezioni l’ultimo bilancio del coronavirus. ieri l’aumento giornaliero delle vittime è stato di 38 unità, il più alto dall’inizio dell’epidemia; oltre 1.700 i nuovi casi. Crolla del 3% la Borsa di Taiwan. Infetti tre dei giapponesi rientrati da Wuhan. Oggi previsto il rimpatrio dei cittadini italiani e di quelli britannici. Sempre oggi riunione degli esperti Oms, che potrebbe dichiarare l’emergenza internazionale. In osservazione un turista cinese che si è sentito male in centro a Roma. Ikea, Toyota e Starbucks hanno deciso di chiudere i loro store in Cina mentre giorni fa anche McDonald’s aveva annunciato una decisione simile. Le compagnie aeree British Airways, United Airlines, American Airlines e Lufthansa hanno sospeso tutti i voli da e per la Cina.

**Brexit. Ok del Parlamento Ue all’accordo di divorzio**

Via libera dal Parlamento europeo all’accordo di divorzio del Regno Unito dall’Ue. I sì sono stati 621, i no 49 e gli astenuti 13. Subito dopo il voto gli eurodeputati si sono tenuti mano nella mano e hanno cantato una canzone tradizionale scozzese “Auld Lang Syne”, nota come il valzer delle candele. “Cari amici britannici, addio è una parola troppo definitiva ed è per questo che insieme a tutti i colleghi vi dico soltanto arrivederci. E voglio salutarvi con le parole che diceva Jo Cox, la deputata britannica uccisa durante una campagna elettorale: ‘Abbiamo molto di più in comune di quanto ci divide’”, ha detto il presidente del Parlamento europeo David Sassoli che ha poi firmato la lettera che trasmette al Consiglio l’approvazione del Parlamento europeo alla conclusione dell’accordo di divorzio del Regno Unito dall’Ue.

**Libia. media, “nave turca trasporta armi”. Ankara, “solo migranti”**

Secondo il canale libico 218Tv, vicino a al generale Khalifa Haftar, una nave da trasporto, scortata da due navi da guerra turche sono arrivate ieri al porto di Tripoli, cariche di un contingente di personale militare, nonostante le promesse del presidente Erdogan di non interferire nel conflitto. Sulla nave, secondo l’emittente, erano presenti personale militare, attrezzature e carri armati inviati dalla Turchia alle forze del governo di accordo nazionale libico di Fayez al-Serraj. Diversa è la versione data da Ankara. Il sito del ministero della Difesa turca afferma che la nave turca Gaziantep ha soccorso un gommone con 30 migranti irregolari e li ha consegnati alla Guardia costiera libica.

**Prato. Presunti abusi sessuali su minori, indagati 9 religiosi**

Presunti abusi sessuali e psicologici su minori. È l’ipotesi per la quale la procura di Prato ha aperto un’inchiesta che coinvolge 9 religiosi dell’ex comunità “Discepoli dell’Annunciazione” soppressa dal Vaticano a dicembre dopo una visita canonica. Ieri sulla questione il vescovo di Prato, mons. Giovanni Nerbini, ha tenuto una conferenza stampa.

**Droga. Scoperto il tunnel dei narcos più lungo di sempre, oltre 1 km tra Usa e Messico**

Il tunnel dei narcos è stato scoperto dagli agenti federali Usa e partendo da Tijuana, nella Baja California messicana, a circa 100 metri a sud del confine, ed entrava all’interno della città californiana di San Diego. È il più lungo mai scoperto, per lo meno nella parte orientale del confine. “La sofisticatezza della struttura dimostra la determinazione e le risorse pecuniarie dei cartelli della droga”, ha spiegato l’agente speciale John W. Callery della Drug Enforcement Administration (Dea). Il tunnel era scavato a circa 25 metri sottoterra, alto circa 170 cm e largo 70 cm.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Bolivia: Tribunale internazionale diritti natura e indigeni del Beni, “cambiare i provvedimenti sull’uso del suolo”**

Il Tribunale internazionale dei diritti della natura ha chiesto al Governo boliviano di modificare le norme, introdotte dal precedente Governo Morales, che promuovono l’espansione di terreni agricoli attraverso la deforestazione e anche l’utilizzo di piccoli roghi. È opinione diffusa che proprio tale pratica sia stata una delle cause scatenanti degli incendi che lo scorso agosto hanno devastato la zona orientale del Paese, tra i dipartimenti di Santa Cruz e del Beni.

L’organismo internazionale, nella sentenza (non vincolante), oltre che chiedere all’attuale Governo presieduto da Jeanine Áñez di revocare le disposizioni che favoriscono incendi e deforestazione, domanda anche di far cessare le attività legate allo sfruttamento intensivo di agricoltura e allevamento, soprattutto quelle che maggiormente danneggiano l’ambiente. È il caso dell’allevamento di bovini e l’esportazione di carne in Cina (su questo Morales firmò un faraonico accordo con il “gigante asiatico”) e la produzione di etanolo e biodiesel.

Questo approccio “consumistico” del territorio è stato recepito dai Piani per l’uso del suolo recentemente approvati e riguardanti diversi dipartimenti. A suscitare proteste, in questo caso “dal basso”, è in particolare il Piano riguardante il dipartimento del Beni, nella zona amazzonica del Paese, approvato in novembre dal nuovo Governo, che ha destinato all’uso agricolo intensivo 10 milioni di ettari.

Il Centro etnico per il popolo Mojeños del Beni ha inviato una lettera alla presidente Añez chiedendo di poter essere ascoltato e di creare un tavolo tecnico per presentare le proprie proposte a favore dello sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale del luogo. L’organizzazione sostiene che il Piano viola gli standard nazionali e internazionali, minacciando i mezzi di sussistenza delle popolazioni indigene residenti in questa parte della Bolivia.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Aumentati in pochi anni gli italiani che non credono all’Olocausto”**

**L'indagine condotta dall'Eurispes: risultano in aumento anche coloro che ne ridimensionano la portata (dall'11,1% al 16,1%)**

ROMA. il 15,6% degli italiano nega la Shoah. Lo rileva il 32mo “Rapporto Italia 2020” dell'Eurispes. L'affermazione secondo la quale gli ebrei controllerebbero il potere economico e finanziario - prosegue il rapporto Eurispes - raccoglie il generale disaccordo degli italiani (76%), non manca però chi concorda con questa idea (23,9%). Gli ebrei controllerebbero i mezzi d'informazione a detta di più di un quinto degli italiani intervistati (22,2%), mentre i contrari arrivano al 77,7%.

Olocausto, ecco il video che rivela meccanismi e tecniche di chi nega la Shoah

La tesi secondo cui gli ebrei determinano le scelte politiche americane incontra la percentuale più elevata di consensi, pur restando minoritaria: il 26,4%, contro un 73,6%. Rispetto all'affermazione che l'Olocausto degli ebrei non è mai accaduto, la quota di accordo si attesta al 15,6%, a fronte dell'84,4% non concorde. Invece,l'affermazione secondo cui l'Olocausto non avrebbe prodotto così tante vittime come viene sostenuto trova una percentuale di accordo solo lievemente superiore: 16,1%, mentre il disaccordo raggiunge l'83,8%.

Auschwitz 75 anni dopo, il video dal drone rivela la grandezza del campo dove 1.1 milioni di persone morirono

A distanza di oltre 15 anni, nel confronto con l'indagine condotta dall'Eurispes su questi stessi temi, la percentuale di italiani secondo i quali gli ebrei determinano le scelte politiche americane è oggi più bassa: dal 30,4% al 26,4%. Nel 2004 per oltre un terzo del campione (34,1%) gli ebrei controllavano in modo occulto il potere economico e finanziario, nonché i mezzi d'informazione, mentre oggi la percentuale risulta inferiore ad un quarto.

Aumenta invece il numero di cittadini secondo i quali lo sterminio degli ebrei per mano nazista non è mai avvenuto: dal 2,7% al 15,6%. Risultano in aumento, sebbene in misura meno eclatante, anche coloro che ne ridimensionano la portata (dall'11,1% al 16,1%).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**L’Istat: lavoratori autonomi al minimo storico. Disoccupazione giovanile ancora al 28,9%**

**A dicembre scendono i posti fissi**

ROMA. A dicembre 2019 il tasso di disoccupazione in Italia risulta stabile al 9,8%, lo stesso livello già registrato a novembre. Lo rileva l'Istat, spiegando che il numero delle persone in cerca di lavoro segna un "lieve" aumento su base mensile (+2mila). Nel dettaglio, i disoccupati crescono tra gli uomini (+28mila) e tra gli under50, a fronte di una diminuzione tra le donne (-27mila) e gli ultracinquantenni.

A dicembre -75mila occupati, giù i posti fissi

Tornano a calare gli occupati, che a dicembre segnano una diminuzione di 75 mila unità, dopo due mesi di crescita. L’Istat spiega che si tratta della contrazione più forte in termini assoluti da febbraio del 2016. A scendere, con un'inversione di rotta, è il numero di lavoratori dipendenti permanenti (-75 mila), ovvero coloro che hanno il posto fisso. Calano anche gli indipendenti (-16 mila), mentre gli occupati aumentano tra i dipendenti a termine (+17 mila).

Autonomi al minimo storico, mai così pochi dal 1977

Il numero di lavoratori autonomi a dicembre scende di 16 mila unità su base mensile, con il totale che tocca il minimo storico dal 1977. Ormai in Italia gli indipendenti si fermano a 5 milioni e 255 mila.

Disoccupazione giovanile resta al 28,9%

Resta invariato a dicembre, rispetto al mese precedente, anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24enni), che si attesta al 28,9%.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Coronavirus, due casi sospetti su una nave a Civitavecchia: seimila crocieristi fermi a bordo. A Roma, coppia ricoverata**

Due casi sospetti di coronavirus su una nave della Costa Crociere ferma nel porto di Civitavecchia. La Costa Smeralda, ammiraglia della flotta, ha attraccato in mattinata e al momento è sottoposta a controlli da parte di personale medico. Per due crocieristi, uno dei due con la febbre, sono stati resi necessari accertamenti medici più approfonditi. Con le verifiche in corso, a bordo sono bloccati circa seimila passeggeri.

La nave durante il suo tour aveva fatto tappa a Marsiglia, Barcellona e Palma di Maiorca. La coppia, originaria di Hong Kong e proveniente da Macao era sbarcata in Italia all'aeroporto Malpensa di Milano lo scorso 25 gennaio per poi dirigersi a Savona, dove è salita sulla nave. Sul posto, per gestire le operazioni all'interno del porto, è intervenuta la Capitaneria di Porto.

La nave è ora alla banchina del terminal crociere di Civitavecchia e in mattinata il medico di bordo, come prassi, ha comunicato alla sanità marittima che c'era un caso di febbre su una persona di origine cinesi e sono stati attivati i controlli. La Capitaneria di Porto precisa che comunque la situazione è sotto controllo e che si dovrebbe sbloccare nel giro di poche ore. "Siamo in attesa di conoscere l'esito delle verifiche ancora in corso, ma tutto quello che andava fatto è stato fatto. La situazione è sotto controllo e al momento non risulta che vi siano motivi di preoccupazione a bordo", così il comandante della direzione marittima del Lazio della guardia Costiera Vincenzo Leone.

E intanto Costa Crociere fa sapere che solo una delle due persone segnalate come casi sospetti sulla nave Costa Smeralda ha la febbre. E' la donna, mentre il compagno non ha manifestato sintomi. I due sono stati posti in isolamento in ambienti separati dello spazio sanitario della nave. L'isolamento del compagno è stato fatto per precauzione.

Intanto, nella Capitale, in tarda serata una coppia cinese è stata trasportata in ambulanza allo Spallanzani. Soggiornava in un albergo di via Cavour, nel centro di Roma. La coppia era arrivata a Roma dalla Cina da un paio di giorni. Sono scattate tutte le procedure disposte per il coronavirus. Il personale dell'ambulanza, con mascherine e tute bianche, ha soccorso l'uomo che ha la febbre e, insieme alla compagna, è stato trasportato all'ospedale Spalla

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_